



“Rapporto 2019,,

Programma promozionale
in ambito energetico
per il periodo 2011-2020

Maggio 2020



Dipartimento
del territorio

Sommario

1. <i>Basi legali</i>	4
2. <i>Ripartizione credito quadro</i>	4
3. <i>Situazione nel 2019</i>	5
4. <i>Conclusione</i>	9

1. Basi legali

- Decreto legislativo del 17 marzo 2011 concernente lo stanziamento di un credito quadro di fr. 65'000'000.- a favore dell'efficienza energetica e dello sfruttamento di energie rinnovabili per il periodo 2011-2020 (cfr. Messaggio 6434)
- Decreto legislativo del 25 gennaio 2016 concernente l'approvazione della seconda tranche di fr. 30'000'000.- del credito quadro complessivo di fr. 65'000'000.- per il periodo 2011-2020 (cfr. Messaggio 7091)
- Decreto legislativo del 12 dicembre 2016 concernente l'aumento di fr. 40'000'000.-, per un totale complessivo di fr. 70'000'000.- (cfr. Messaggio 7201)
- Decreto esecutivo del 6 aprile 2016 concernente l'attuazione di un programma promozionale in ambito energetico

2. Ripartizione credito quadro

In Ticino sono attualmente attivi tre decreti legislativi il cui scopo è quello di sostenere l'attuazione di una politica energetica cantonale attraverso aiuti finanziari atti a promuovere l'efficienza energetica e l'uso di energie rinnovabili, nonché il sostegno alla formazione e alla consulenza nel settore. Per il periodo 2011-2020 è stanziato un credito quadro globale di 105 milioni di franchi.

Grazie a una parte dei proventi della tassa sul CO₂, la Confederazione mette a disposizione dei Cantoni fino a ulteriori 450 milioni di franchi all'anno per incentivare provvedimenti di riduzione a lungo termine delle emissioni di anidride carbonica degli edifici. L'erogazione dei contributi della Confederazione è vincolata a delle condizioni minime contenute nel Modello d'incentivazione armonizzato dei Cantoni (ModEnHa 2015¹).

Il programma promozionale cantonale è entrato in vigore il 14 ottobre 2011 e sostiene finanziariamente i seguenti quattro settori principali:

- **efficienza energetica:** risanamento dell'involucro termico degli edifici con possibilità di sovvenzioni complementari in caso di ottenimento di una certificazione CECE Plus o Minergie, studi di analisi energetica nei processi industriali, commerci e servizi (grandi consumatori e PMI);
- **energie rinnovabili:** impianti a legna, pompe di calore di grande potenza, impianti per lo sfruttamento della biomassa vegetale, sfruttamento dell'energia solare termica, conversione di impianti di riscaldamento fissi a resistenza elettrica e a olio combustibile in pompe di calore e/o allacciamenti a reti di teleriscaldamento;
- **distribuzione dell'energia termica:** realizzazione di reti di teleriscaldamento, esecuzione di studi di fattibilità e progetti di massima per reti di teleriscaldamento, allacciamenti di edifici a reti di teleriscaldamento (anche a basse temperature);

¹ Modèle d'encouragement harmonisé des cantons 2015 (www.endk.ch/fr/documentation/modele-dencouragement-harmonise-des-cantons-modenha)

- **sensibilizzazione e politica energetica nei comuni:** attività di informazione e di sensibilizzazione della popolazione sui temi energetici, elaborazione di strumenti di politica energetica, realizzazione di progetti comunali.

Dal 1° gennaio 2017, a seguito della revisione dell'ordinanza sul CO₂, gli incentivi del *Programma Edifici*² che prima erano erogati direttamente dalla Confederazione sono passati a una gestione diretta dei Cantoni. Questi sono stati integrati nel settore dell'Efficienza energetica nel Decreto esecutivo cantonale del 6 aprile 2016, con denominazione Risanamento Base. Questa modifica è la causa del picco di richieste riscontrabile nel 2017.

Nel presente rapporto sono illustrati i risultati relativi all'andamento delle misure promosse³.

3. Situazione nel 2019

Durante il periodo dall'1.1.2019 al 31.12.2019 le richieste pervenute sono state 1'237, di cui 1'188 accettate (197 in più rispetto al 2018), per un importo complessivo concesso di 25'754'199 franchi. Sono invece stati effettuati versamenti per un importo totale di 17'877'556 franchi (per concessioni di incentivo rilasciate nel 2019 o negli anni precedenti).

Nelle tabelle e nei grafici seguenti sono rappresentati i dati ripartiti per settore di indirizzo del credito e per tipologia di incentivo.

Settore	Numero richieste accettate	Importo concesso [CHF]
Efficienza energetica	794	18'863'990
Energie rinnovabili	339	4'106'942
Distribuzione energia	30	2'560'923
Sensibilizzazione e politica energetica nei comuni	25	222'344
Totale	1188	25'754'199

Tab. 1: Numero di richieste accettate e importi concessi nel 2019 per settore

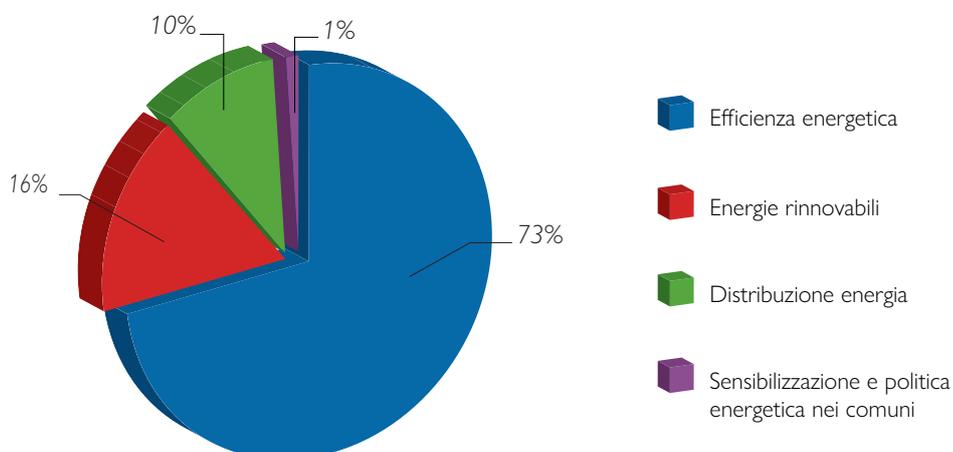


Fig. 1: Ripartizione importi concessi nel 2019 per settore

² Programma avviato nel 2010 con l'obiettivo del risanamento energetico del parco immobiliare esistente, www.ilprogrammaedifici.ch

³ Stato al 31.12.2019

Tipologia incentivo	No richieste	Importo concesso [CHF]	Importo versato [CHF]
Risanamento Base	546	10'945'140	8'945'860
Risanamento CECE	195	6'047'410	3'857'752
Risanamento Minergie	9	745'104	436'756
Nuovi edifici Minergie	12	832'400	500'025
Analisi energetiche processi	32	293'936	223'400
Impianti a legna	4	1'687'300	67'700.00
Impianti solari termici	37	132'977	154'324
Impianti a biomassa	3	331'250	300'000
Conversione risc. elettrici/olio combustibile	295	1'955'415	1'063'501
Reti di teleriscaldamento	30	2'560'923	2'035'999
Politica energetica nei comuni	25	222'344	419'962
Totale	1188	25'754'199	17'877'556

Tab. 1: Numero di richieste accettate e importi concessi nel 2019 per settore

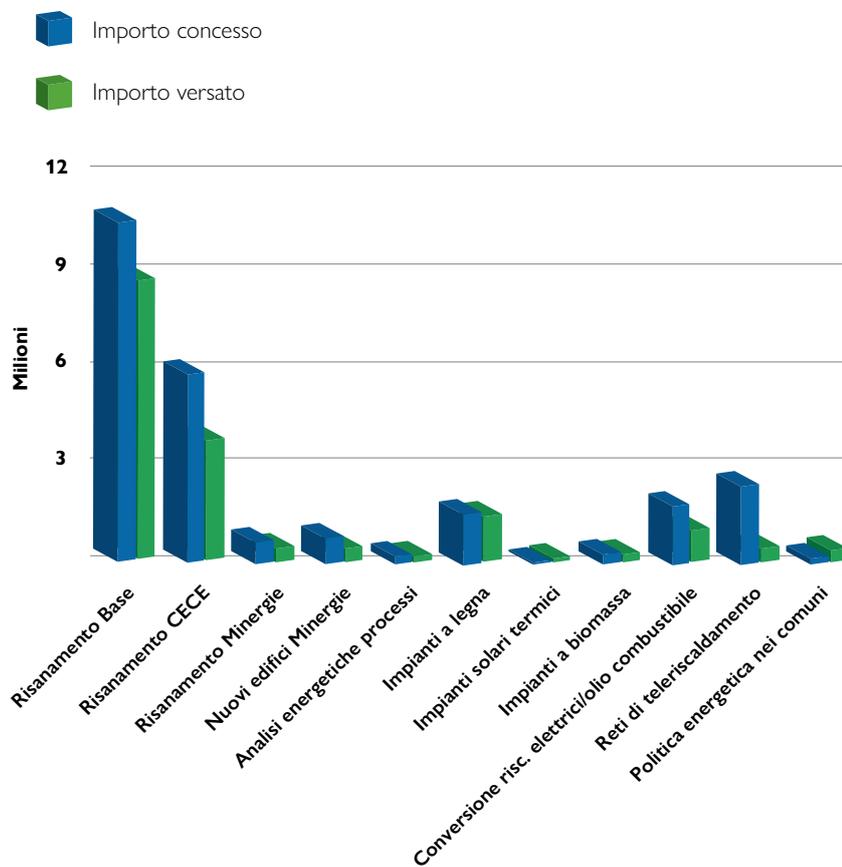


Fig. 2: Importi concessi e versati nel 2019 per tipologia di incentivo

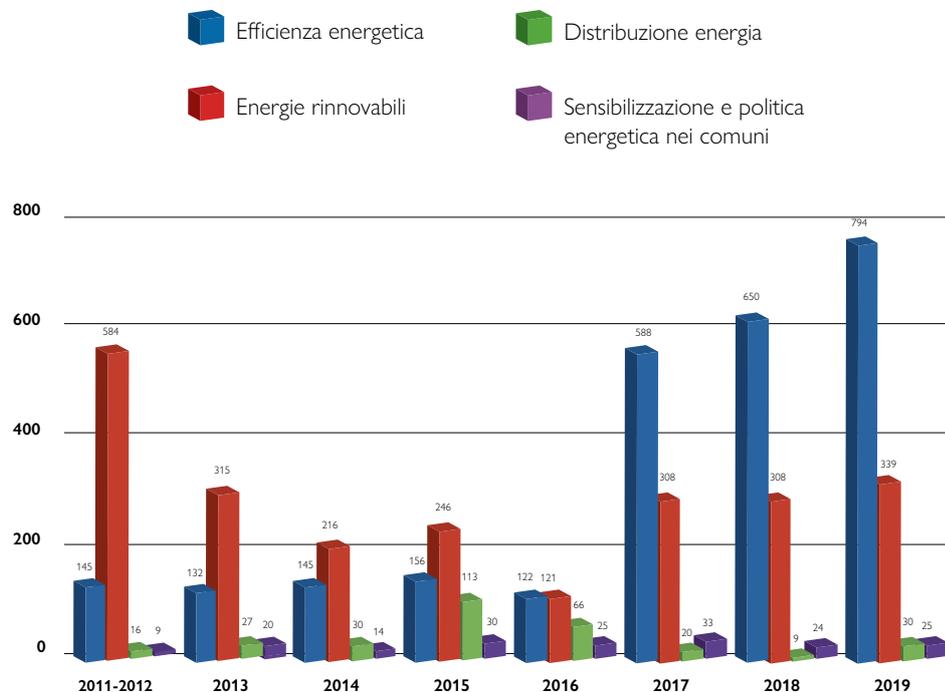


Fig. 3: Evoluzione del numero di richieste accettate negli anni per settore

Importo concesso [CHF]	2011-2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Efficienza energetica	3'201'553	4'749'769	4'399'919	5'428'118	4'041'636	11'920'613	15'743'883	18'863'990
Energie rinnovabili	1'906'704	1'440'075	917'792	4'718'691	1'814'414	2'248'043	4'809'103	4'106'942
Distribuzione energia	814'915	2'148'860	488'326	552'466	3'494'389	1'278'913	561'209	2'560'923
Politica energetica nei comuni	57'678	145'410	139'716	517'990	337'946	474'680	270'421	222'344
Totale	5'980'850	8'484'114	5'945'753	11'217'265	9'688'385	15'922'249	21'384'616	25'754'199

Tab. 4: Evoluzione degli importi concessi negli anni per settore

No. richieste accettate	2011-2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<i>Risanamento Base</i>	-	-	-	-	-	393	464	546
<i>Risanamento CECE</i>	98	67	72	57	54	127	131	195
<i>Risanamento Minergie</i>	14	25	13	22	8	12	14	9
<i>Nuovi edifici Minergie</i>	31	37	40	60	35	40	27	12
<i>Analisi energetiche processi</i>	2	3	20	17	25	16	14	32
<i>Impianti a legna</i>	0	1	0	4	3	2	4	4
<i>Impianti solari termici</i>	537	271	177	183	43	39	45	37
<i>Impianti a biomassa</i>	0	0	0	0	1	1	3	3
<i>Conversione risc. elettrici /olio combustibile</i>	47	43	39	59	74	266	256	295
<i>Reti di teleriscaldamento</i>	16	27	30	113	66	20	9	30
<i>Politica energetica nei comuni</i>	9	20	14	30	25	33	24	25
Totale	754	494	405	545	334	949	991	1188

Tab. 5: Evoluzione del numero di richieste accettate negli anni per tipologia di incentivo

Osservando l'andamento delle richieste e degli importi concessi e versati per settore e per tipologia d'incentivo si conferma nuovamente la tendenza degli ultimi anni.

Il maggior numero di richieste accettate ricade nei settori dell'*Efficienza energetica*, che ha riscontrato una crescita marcata in particolare nelle tipologie di incentivo *Risanamento Base* (546, 82 richieste in più rispetto al 2018) e *Risanamento CECE* (195, 64 richieste in più rispetto al 2018), e negli ambiti della *Conversione da impianti elettrici diretti o ad olio combustibile in pompe di calore e degli allacciamenti a reti di teleriscaldamento* (295, 39 richieste in più rispetto al 2018).

Delle 195 richieste per risanamento globale secondo CECE (ancorato all'incentivo *Risanamento Base* come bonus), 99 raggiungono almeno la classe energetica C, mentre 96 ottengono la classe BB o superiore. Delle 9 richieste per risanamento globale con certificato Minergie (anche questo ancorato all'incentivo *Risanamento Base* come bonus), 2 raggiungono lo standard Minergie P, mentre 7 lo standard Minergie base. La ragione per cui il risanamento globale con bonus CECE ha maggior successo rispetto a quello con bonus Minergie è probabilmente da ricondurre sia a una maggior semplicità di certificazione CECE sia a un aspetto economico legato ai costi di certificazione e di realizzazione dell'edificio rispetto all'ammontare degli incentivi previsti. A questo si aggiunge probabilmente il fatto che l'ottenimento del bonus del 5% sulla SUL (art. 40a cpv. 3 LE e art. 40 cpv. 4 RLE) è possibile sia con gli standard CECE che con gli standard Minergie.

Le concessioni d'incentivo per nuovi edifici con standard Minergie (12 in totale) sono ulteriormente diminuite rispetto al 2018, toccando il minimo di richieste registrato dalla introduzione del programma di incentivazione. Il calo è probabilmente dovuto all'imposizione, dal 2018, dei nuovi regolamenti sui prodotti Minergie, più restrittivi rispetto a quelli utilizzabili fino al 2017. Anche qui da considerare l'aspetto, come per il risanamento, di ottenimento del bonus del 5% sulla SUL, ottenibile anche con certificazione CECE.

Dopo il forte calo delle concessioni per impianti solari termici avvenuta nel 2016 a seguito del cambiamento delle condizioni contenute nel decreto esecutivo, che limita la concessione d'incentivo esclusivamente a edifici esistenti (costruiti prima del 2009)⁴, osserviamo ora una certa costanza, anche se con una lieve diminuzione, nel numero di richieste (37).

L'incentivo per *Conversione da impianti elettrici diretti o ad olio combustibile in pompe di calore o allacciamenti a reti di teleriscaldamento*, conferma il suo successo. Nonostante l'introduzione di nuove condizioni più restrittive di certificazione per le pompe di calore sotto i 15 kWth di potenza a partire dal 1° gennaio 2018, le sostituzioni di riscaldamenti esistenti con pompe di calore sono aumentate, con superiorità per la sostituzione da impianti ad olio combustibile (191) rispetto a quelli elettrici diretti (80). Si conferma quindi anche l'esito positivo dell'introduzione nel 2016 della possibilità di conversione da impianti a gasolio⁵. Sono invece notevolmente calate le sostituzioni con allacciamento al teleriscaldamento (24), fenomeno che è in ogni caso legato alla messa in esercizio di nuove reti di teleriscaldamento o al potenziamento di quelle esistenti, che nel 2018 sono stati molto bassi.

Si nota invece un leggero aumento per gli incentivi legati alla *Distribuzione di energia*, settore che incentiva la realizzazione e gli studi sia di nuove reti di teleriscaldamento che dei loro ampliamenti, nonché gli allacciamenti (senza conversione) degli edifici alle reti di riscaldamento. Si può pertanto prevedere che nel prossimo periodo ci sarà nuovamente un aumento delle richieste per conversioni e allacciamenti.

4. Conclusione

Dall'introduzione del programma promozionale oggetto del presente rapporto, le richieste d'incentivo cantonale approvate dall'Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili sono state 5'660, per un importo complessivo concesso di 104.4 milioni franchi, di cui 75.7 milioni già versati.

A fine 2019, il contributo federale versato al Cantone dalla Confederazione ammonta a 65.3 milioni di franchi, pari a ca. il 63% dell'importo complessivo concesso.

Il continuo interesse della popolazione per le tematiche di risparmio energetico e dei relativi incentivi a suo sostegno dimostra l'efficacia del programma e soddisfa appieno le aspettative verso la promozione di una politica energetica integrata e sostenibile.

⁴ Art. 10 cpv. 2 DE del 6 aprile 2016, anteriormente era possibile fare richiesta anche per edifici nuovi.

⁵ Nel precedente decreto era possibile la conversione solo da riscaldamenti elettrici diretti.

Oltre al picco riscontrato nel 2017, a seguito dell'integrazione del programma federale destinato al risanamento dell'involucro termico degli edifici (*Programma Edifici*) nel Decreto esecutivo cantonale del 6 aprile 2016 (*Risanamento Base* a partire dal 1° gennaio 2018), negli ultimi 3 anni si è assistito a una crescita marcata del numero di richieste relative al risanamento dell'involucro degli edifici e delle relative certificazioni CECE.

Il 2019 è stato l'anno che ha registrato le cifre più alte: 1'237 richieste di incentivo per un totale di 25.7 milioni di franchi concessi.

I risultati confermano dunque l'importanza di poter garantire, a livello politico, una continuità dei programmi di sostegno finanziario in ambito energetico.

Ulteriore documentazione relativa ai programmi promozionali, come altri rapporti inerenti queste tematiche, si trovano alla pagina internet www.ti.ch/incentivi.



Per ulteriori informazioni

Dipartimento del territorio
Ufficio dell'aria, del clima
e delle energie rinnovabili
Via Franco Zorzi 13,
6501 Bellinzona

tel. +41 91 814 29 70
e-mail dt-spaas@ti.ch
www.ti.ch/spaas